



# Lo SCARABOCCHIO

*Periodico del Comune di Fara Novarese*  
anno 11 • numero 4 • dicembre 2015



## ► Notizie dal comune

### Pozzi di petrolio.

Il 14 ottobre scorso, si è tenuta a Torino la terza ed ultima riunione della Conferenza di Servizi relativa al progetto ENI di ricerca di idrocarburi "Carisio" in merito al pozzo esplorativo denominato "Carpignano Sesia 1".

Come sapete la nuova collocazione del pozzo è prevista sul territorio di Carpignano Sesia ma al di qua dell'autostrada e quindi molto vicino a Fara Novarese.

Questa era una riunione di carattere puramente tecnico e non politico: la nostra partecipazione è stata solo formale ed abbiamo lasciato la parola ai tecnici del Comitato DNT, della Provincia di Novara, di ARPA Piemonte, della Direzione regionale Ambiente, di Acqua Novara VCO, dell'ASL di Novara ed, ovviamente, dei rappresentanti di ENI.

Dopo la presentazione del progetto ed a seguito di altre due Conferenze di Servizi, erano state richieste ad ENI diverse integrazioni allo studio di impatto ambientale che sono pervenute entro la fine di agosto 2015.

Dall'esame di queste integrazioni, i tecnici degli Enti sopra citati, nel corso della terza conferenza, hanno espresso parere negativo ritenendo insufficienti i chiarimenti forniti.

Tutti i pareri tecnici saranno collazionati dal Responsabile regionale del procedimento e trasmessi alla Giunta Regionale che dovrà esprimere un parere "non vincolante" da trasmettere al Ministero.

Recentemente il presidente Chiamparino è stato sollecitato dal Comitato DNT ad assumere una posizione chiaramente negativa nei confronti del pozzo e di porre fine al "ricatto permanente nei confronti



dell'Est Sesia".

Questa è la situazione attuale. Il Ministero, inoltre, potrebbe anche impiegare un anno o forse due prima di pronunciarsi in merito.

Tuttavia, nella prima decade di novembre 2015, il Consiglio Regionale ha approvato a larga maggioranza l'istituzione della "oil free zone" sul territorio piemontese per incentivare l'autosufficienza energetica tramite le fonti rinnovabili a scapito di quelle fossili.

Ricordiamoci inoltre che il nostro comune è compreso anche in un altro progetto di perforazione per ricerca di idrocarburi denominato "Cascina Alberto".

### Rifiuti.

In merito alla raccolta dei rifiuti è in corso la contrattazione con la Società che effettua il servizio per la definizione di un nuovo Piano Industriale con validità 2016/2019. Questa Amministrazione sta cercando, insieme ad altri Comuni dell'area, di ottenere una sostanziosa riduzione del canone in modo da alleggerire la bolletta della TARI: naturalmente molti risparmi saranno a fronte di una



ottimizzazione dei servizi per cui riteniamo che con il prossimo calendario troverete alcune novità.

Più avanti organizzeremo anche un'assemblea pubblica alla quale sarete invitati calorosamente a partecipare per comprendere al meglio le innovazioni.

### **Discarica di Barengo.**

La discarica di Barengo ha preso il posto di quella di Ghemme ormai chiusa e destinata alla bonifica. Da anni tuttavia si dice che presto la discarica di Barengo raggiungerà la sua massima capienza e che si rende necessario trovare una soluzione valida da attuare prima che Barengo venga chiusa definitivamente. Recentemente c'è stato anche il tentativo di aprire a Momo un impianto per il trattamento dei rifiuti non pericolosi e lo stoccaggio di quelli pericolosi: progetto bocciato dalla Conferenza dei servizi.

La prima considerazione che viene alla ribalta è: come vogliono ridurre questo territorio? Tra pozzi di petrolio e discariche ci troveremo in pochi anni un ambiente deturpato ed, a dir poco, invivibile.

In quanto a discariche penso che abbiamo già dato parecchio: adesso che si trovi un altro sito!

Ma, per chiarezza, vediamo di fare il punto della proposta sulla discarica di Barengo. Nel mese di agosto 2015, il CDA dell'AATO (Associazione di Ambito Territoriale Ottimale) dei rifiuti del novarese, dopo aver esaminato diversi progetti/soluzioni, ha deliberato di proporre ai Consorzi di Bacino una proposta contenente la Programmazione degli smaltimenti per i prossimi anni.

Attualmente in discarica vengono conferiti i rifiuti indifferenziati (sacco nero, ingombranti e terre da spazzamento) e,

considerato che la provincia di Novara (88 Comuni) smaltisce annualmente 60.000 t di rifiuto, la saturazione della volumetria di Barengo avverrà presumibilmente entro metà 2017.

In estrema sintesi la proposta per il futuro consiste in due azioni correlate e concomitanti:

1. Innalzamento delle sponde della discarica di ca. 2 m per consentire un maggiore abbancamento di 150.000 t che corrispondono a ca. 3 anni in più di vita della discarica; questa opzione consente di ottenere un risparmio di ca. 15/20 € a tonnellata rispetto ai costi attuali;
2. Pre vagliatura dei rifiuti (prima dello sversamento in discarica) in modo da ottenere una ulteriore differenziata e ridurre il conferimento del 30%: ciò consentirebbe anche l'allungamento dei tempi previsti al p. 1. Il trattamento preventivo consente di separare la parte umida contenuta nel sacco nero e la parte ancora parzialmente riciclabile.

Atteso che l'impianto di pretrattamento sarà reso obbligatorio dal Piano Regionale Rifiuti, la sua realizzazione comporterebbe alcuni anni di tempo e sicuramente avrebbe anche un costo superiore che andrebbe inevitabilmente a pesare sulla tariffa pagata dai cittadini.

Inoltre lo stesso Piano Regionale prevede che ogni AATO sia autosufficiente e che quindi, sia l'impianto di pretrattamento che la discarica siano in provincia di Novara.

Possiamo chiedere ai nostri vicini di Barengo qualche anno ancora di discarica aperta o è ora che si trovi un altro sito?

### **...in breve.**

Abbiamo fatto sistemare il campo A del **cimitero** con la posa di terra fertile e la



semina di un bel prato verde. Inoltre il ghiaietto, attorno alle tombe a terra, rende più agevole il passaggio tra le stesse. Abbiamo destinato il primo piano delle **ex scuole elementari** alla associazione Amici del Presepio che allestirà una mostra permanente dei presepi degli anni scorsi. Riteniamo che sia una lodevole iniziativa che oltre a consentire un buon ricovero dei manufatti, consentirà anche di poterli visitare.

Il salone al piano terra (ex Centro Anziani) sarà in futuro destinato ad accogliere riunioni numerose come è già avvenuto per l'incontro con l'assessore regionale Balocco sulla Novara-Varallo.

Sono stati ripristinati (almeno decorosamente) i **servizi igienici** in Piazza Libertà destinati al pubblico utilizzo.

Come potete constatare sono tutte azioni ed attività che non comportano esosi impegni finanziari, tutto viene fatto in grande economia con l'aiuto prezioso del nostro operaio e dei nostri LSU (lavoratori Socialmente Utili).

Ha ragione chi diceva (Lo Scarabocchio n. 2) che la nostra economia sta attraversando un difficile periodo ed i Comuni sono in gravi difficoltà.

È vero, per esempio, che è mancata la solita sponsorizzazione dei gonfiabili per la festa dei bambini, sicuramente non per cattiva volontà ma per manifesta impossibilità.

### **Baratto amministrativo.**

Con il perdurare della crisi e la perdita del posto di lavoro, per molti può diventare un problema anche pagare le tasse, anche quelle comunali. In base alla l. 164/2014, i Comuni possono definire criteri e condizioni per la realizzazione di lavori socialmente utili (pulizia, ma-

nutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ecc.) a fronte di una riduzione o cancellazione del corrispondente debito tributario non pagato. La Giunta dell'Unione Novarese 2000 aveva già deliberato un atto di indirizzo per l'attuazione di questo "baratto amministrativo" e, successivamente, il Consiglio dell'Unione ha deliberato uno specifico regolamento individuando i limiti economico-finanziari per l'attivazione del progetto. In sintesi (non esaustiva: vedere regolamento):

- \* Dedicato a cittadini che non siano stati in grado di pagare le tasse: TARI e TASI
- \* Dal totale degli importi non pagati la Giunta dell'Unione stabilisce un plafond (di importo inferiore);
- \* La Giunta inoltre stabilisce anche il limite di importo personale per ogni cittadino insolvente;
- \* Ogni ora di lavoro sarà valutata al costo di € 10 ed in base al numero di ore effettuate sarà ridotta la cifra debitoria a carico del cittadino fino alla eventuale cancellazione;
- \* L'opera deve essere svolta dal titolare della bolletta/cartella (e non p/c terzi) che dovrà essere maggiorenne e non pensionato e con un indicatore ISEE non superiore a € 8.500
- \* Le domande si devono presentare entro il 31 marzo di ogni anno e si avrà la risposta entro il 31 maggio dello stesso anno.

C'è anche un vantaggio a beneficio dei cittadini che pagano regolarmente le tasse: gli importi non pagati e recuperati con il "Baratto Amministrativo" contribuiranno ad alleggerire le tariffe!

*Il Sindaco  
Ennio Prolo*

# ► Inaugurata la circonvallazione

24 ottobre 2015

Per me è stato motivo di grande soddisfazione presenziare questo evento che ha sancito la fine di un ciclo, il completamento dei lavori di un'opera iniziata nel 2011 dopo un preambolo piuttosto tormentato da progetti contrastanti e modificati che affondano le loro radici nel lontano 2004/2005.

Sapete bene che a Fara Novarese si parla di circonvallazione da 30 anni: quindi questa data rappresenta una pietra miliare, è un segno che non si sta solo parlando ma si sta concretizzando una soluzione ad un problema di traffico e di inquinamento.

Pensate che a Fara, sulla provinciale 299 passano quotidianamente 5.300 autoveicoli sia leggeri che pesanti concentrati in ore diurne (è un rilevamento molto recente).

Anche nell'altro senso (Carpignano/Barenco) non si scherza

Tuttavia la mia soddisfazione ed il mio entusiasmo sono però mitigati dalla mancanza del secondo lotto perché così com'è il primo lotto non è molto funzionale.

Però, a questo proposito, possiamo affermare che tutta la macchina burocratica si è già messa in moto e che in tempi brevi dovremmo avere il progetto definitivo.

Ora le procedure sono avviate: abbiamo un progetto preliminare condiviso, abbiamo il finanziamento e dobbiamo solo lasciare che la burocrazia faccia il suo corso in attesa di vedere nuovamente e finalmente le ruspe.

Vediamo come si è arrivati a questo punto.

## Le tappe

- Gennaio 2005: presentazione ai comuni del progetto Preliminare;
- Aprile 2005: il progetto prevede di aggirare solo l'abitato di Fara Novarese per una lunghezza di 4 km con due





sovrappassi e con la predisposizione di rotatorie per poter aggirare nel futuro anche Briona e Sizzano; inizio lavori 2007 (!) per la durata di 540 giorni;

- Giugno 2005: il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare; costo complessivo 12 milioni di €;
- Settembre 2005: convocata la Commissione Consiliare che ha presentato competenti osservazioni;
- Ottobre 2005: assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza il progetto preliminare;
- Dicembre 2005: il Consiglio comunale ha approvato il nuovo progetto preliminare modificato in base alle osservazioni ricevute;
- Aprile 2006: anche il Consiglio Provinciale riapprova il progetto preliminare e parte la procedura per la VIA (Valu-

tazione di Impatto Ambientale) e si dà avvio alla procedura per espropriare le aree interessate;

- Maggio 2006: prima conferenza dei servizi;
- Giugno 2006: seconda conferenza dei servizi – la Giunta regionale stanziava un contributo di 8 milioni di €;
- Settembre 2006: il Consiglio Comunale approva la variante al PRGC con inserimento del tracciato della Tangenziale;
- Novembre 2006: dal 19 novembre al 19 dicembre rimane esposto agli Albi Pretori di Fara e Briona l'elenco degli espropri;
- Settembre 2007: la Regione approva le varianti al PRGC di Fara e Briona: si prevede inizio lavori nel 2009!!!
- Ottobre 2007: presentato ufficialmente





il Progetto Definitivo dell'opera;

- Luglio 2008: i proprietari dei terreni espropriati ricevono le notifiche di indestinazione provvisoria;
- Gennaio 2009: confermato il finanziamento della Regione;
- Aprile 2009: pubblicato il bando per l'appalto della realizzazione della circonvallazione di Fara: totale € 8.498.806,10 I.V.A. esclusa;
- Maggio 2009: apertura delle buste ed assegnazione dei lavori. La ditta aggiudicataria avrà 30 gg di tempo per presentare il Progetto Esecutivo e poi 540 giorni per completare l'opera: praticamente termine lavori previsto entro dicembre 2010!!!

Le nuove amministrazioni elette nel 2009 (Provincia di Novara, Briona e Fara Novarese) concordano, su richiesta di Briona,

di stralciare dal progetto la parte che va dalla rotonda sud (zona Cascinette) alla statale 299. Viene richiesto il parere di un perito che conferma la possibilità giuridica di tale modifica. La Regione ritira la corrispondente parte del finanziamento ed iniziano i lavori del 1° lotto.

- Ottobre 2011: inizio lavori (dovevano già essere finiti nel 2010!);
- Agosto 2012: i lavori sono sospesi in attesa dell'autorizzazione delle FS per il cavalcavia sulla ferrovia;
- Aprile 2013: i lavori sono ancora sospesi a causa della scoperta di un sito archeologico sull'area della rotonda di svincolo verso Sizzano (la previsione di fine lavori si sposta al 2012);
- Giugno 2014: i lavori sono ancora sospesi ma si scopre che la ditta appaltatrice versa in serie difficoltà economiche;





- Agosto 2014: una nuova ditta rileva i lavori e si conclude l'iter amministrativo della cessione;
- Settembre 2014 riprendono i lavori e procedono celermente fino alla conclusione dell'opera inaugurata ufficialmente il 24 ottobre 2015!

Intanto non si sapeva nulla in merito al 2° lotto per il quale esiste solo un progetto preliminare redatto dalla Provincia su indicazione del Consiglio Comunale di Briona.

Il 12 settembre 2014 l'amministrazione Comunale di Fara Novarese e quella di Briona hanno incontrato l'assessore regionale ai trasporti che ha compreso la necessità e l'indifferibilità del completamento della tangenziale ed ha provveduto a finanziare il 2° lotto.

### **Alcuni dati tecnici**

Strada Provinciale n.299 "della Valsesia". Variante all'abitato di Fara Novarese - 1°lotto.

La Strada Provinciale n.299 "della Valsesia" risulta attualmente collegata all'Autostrada A/26 "Genova-Gravellona Toce" tramite l'uscita di Romagnano Sesia - Ghemme, situata a cinque chilometri a nord dell'abitato di Fara Novarese.

Ciò ha comportato valori di flussi di traffico crescenti dall'apertura dell'autostrada ad oggi.

Situazione traffico nel 2005: nelle ore di punta (somma delle due direzioni) transitano n. 744 veicoli all'ora (dalle 8 alle 9) e n. 892 veicoli all'ora (dalle 18 alle 19) con una stima giornaliera di n. 5575 veicoli di cui circa n 830 camion !!!

Considerato che tale stima risale ad un periodo ante crisi, abbiamo fatto recentemente una rilevazione a mezzo di apposito radar che ha rilevato per una settimana una media giornaliera di n.





5300 veicoli (effettivi non stimati!!!!). Figuriamoci se dovesse esserci veramente una ripresa economica: gli studi della Provincia di Novara stimano un incremento di traffico fino a n. 6500 o fino a 8000 veicoli al giorno!

La realizzazione della variante risulta pertanto necessaria per evitare l'attraversamento del centro abitato di Fara Novarese che, peraltro, presenta una strettoia di difficile transito per i mezzi pesanti.

L'intervento eseguito ha uno sviluppo complessivo di 3.440 metri e collega la Strada Provinciale n.299 "della Valsesia" con la Strada Provinciale n.15 "Fara - Borgovercelli".

Ha una sezione stradale di categoria C1, "strada extraurbana secondaria", per una larghezza pavimentata pari a 10,50 metri.

Lungo il tracciato sono presenti quattro rotonde per lo svincolo in sicurezza delle intersezioni stradali ed un'importante opera di scavalco della linea ferroviaria Novara - Varallo.

Il viadotto di scavalco della linea ferroviaria e della Roggia Mora ha una lunghezza totale tra gli appoggi: 91,60m (4 campate: due laterali da 25,00m e due centrali da 20,80m); mentre la larghezza dell'impalcato è di 14,40m (piano viabile bitumato 10,50m).

La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera è stata di circa € 9.795.000,00, finanziata con contributo della Regione Piemonte.

*Il Sindaco  
Ennio Prolo*

*Nello scrivere questo articolo non ho inteso fare alcuna polemica ma solo sottolineare che quanto viene previsto sulla carta poi nella pratica viene realizzato in tempi molto diversi*





## ► Il trasporto locale Novara Varallo

Per la nostra zona, da alcuni decenni, la questione della mobilità ha assunto risvolti preoccupanti, se non addirittura drammatici.

I comuni di Fara Novarese e di Briona, ultimi nel segmento finale della tratta Varallo/Novara, soffrono più di altri nell'accesso alla fruibilità della mobilità pubblica.

Sono lontani i periodi idilliaci quando si poteva scegliere tra treno e pullman e quando i mezzi pesanti erano "meno pesanti" ed il traffico era più leggero.

Oggi dobbiamo fare i conti con un traffico molto intenso e frenetico, la sospensione della ferrovia e l'incertezza del servizio pubblico su gomma: l'esasperazione di questi problemi ci porta inevitabilmente all'isolamento, una situazione che viene resa ancora più grave se si guarda alla tendenza di accentrare (con l'intento di renderle più efficienti) le strutture amministrative pubbliche e quelle sanitarie; come possiamo pretendere di andare all'Ospedale o all'INPS di Novara se ci mancano i mezzi?

Sabato 24 ottobre abbiamo inaugurato la circonvallazione di Fara Novarese, è un primo passo verso la soluzione del problema traffico, ma purtroppo non ancora sufficiente perché manca il secondo lotto ed in questa situazione non è assolutamente funzionale.

Per la realizzazione del secondo lotto dobbiamo riconoscere che l'Assessore ha compreso l'importanza e l'indifferibilità dell'opera ed ha provveduto a stanziare i fondi per finanziarla: ora ci sono i soldi ed il progetto: dobbiamo solo lavo-

rare per portarla alla conclusione.

Il giorno 26 ottobre presso la sala delle ex scuole elementari si è tenuto un incontro (organizzato dai circoli del PD di Carpignano Sesia e Romagnano Sesia) con l'assessore regionale ai trasporti Francesco Balocco sul tema del trasporto locale della tratta Novara Varallo.

Sono intervenuti alla riunione anche i consiglieri provinciali Giuseppe Cremona e Emanuela Allegra oltre al consigliere regionale Domenico Rossi referente per il novarese.

Giuseppe Cremona ha spiegato come la Provincia sia riuscita a stanziare i fondi necessari per assicurare la continuità dei trasporti su gomma fino al 31 dicembre 2015: fino ad allora studenti e lavoratori possono stare tranquilli che i mezzi sono assicurati.

Dopo tale data, e quindi dal 1 gennaio 2016, la competenza passerà alla neocostituita Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Di questo avevamo già accennato nel precedente numero de Lo Scarabocchio ma l'intervento dell'assessore regionale è servito a chiarire alcuni aspetti importanti.

Innanzitutto che cos'è questa Agenzia Regionale: è un consorzio obbligatorio che si pone l'obiettivo di dare vita a un unico soggetto per la gestione, in forma associata, delle funzioni di programmazione in materia di trasporto pubblico locale, sia su ferro che su gomma, sulla base delle linee guida e della pianificazione definita dalla Regione.

A questo consorzio partecipano i se-

guenti enti in forma associata:

- Regione Piemonte 25%
- Enti del Bacino della Città Metropolitana: 36% (di cui 25% Città di Torino)
- Enti del Bacino di Cuneo: 13%
- Enti del Bacino Nord-Est (province di Novara, Biella, Vercelli e VCO): 15%
- Enti del Bacino Sud-Est (province Asti e Alessandria): 11%

Questo organismo sarà l'unico gestore della programmazione e del finanziamento dei trasporti pubblici che consentirà il superamento dell'attuale situazione di mancanza di coordinamento e l'eliminazione di 22 centri di costo che hanno generato sovrapposizioni ed inefficienze. Questo snellimento inoltre consentirà alla Regione di ottenere notevoli risparmi di IVA.

Per il nostro Comune tuttavia il riferimento principale sarà sempre la Provincia di Novara nella persona del rappresentante di Bacino (NO, VC, BI, VCO).

L'Agenzia non nasce ex novo ma sarà

creata dalla trasformazione di un'agenzia già funzionante: l'Agenzia della Mobilità Metropolitana di Torino che sarà integrata delle partecipazioni di altri delegati piemontesi per completare la rappresentatività di tutto il territorio regionale.

Potrebbero esserci buone prospettive anche nell'ambito del trasporto ferroviario: lo ha confermato l'Assessore Balocco nell'incontro di lunedì 26 ottobre.

L'Agenzia Mobilità Piemontese potrà definire i capitolati d'appalto e indire dei bandi di gara aperti anche a privati per la gestione delle tratte ferroviarie: per la tratta Novara/Varallo, tuttavia, sarà necessario lasciar scadere l'appalto in essere con RFI in essere fino a tutto il 2016. Successivamente la gara d'appalto ed eventualmente la ristrutturazione della linea: nella migliore delle ipotesi si andrà alla fine del 2017!!!

*Il Sindaco  
Ennio Prolo*



## ► Appuntamenti di dicembre

Domenica 6 dicembre	Mercatino Dei Lavori Artigianali	Biblioteca Comunale Piazza Libertà	8.15•12.30 14.30•18.00	Idee da Regalare: Vassoi, Quadretti, Grembiuli, Presine, Centrini e Addobbi	Gruppo Missionario
Martedì 8 dicembre	Mercatino Dei Lavori Artigianali	Biblioteca Comunale Piazza Libertà	8.15•12.30 14.30•18.00	Idee da Regalare: Vassoi, Quadretti, Grembiuli, Presine, Centrini e Addobbi	Gruppo Missionario
Domenica 20 dicembre	Festa Degli Auguri	Vecchio Mulino Piazza Libertà	11.30•12.30	Aperitivo per Soci e non soci	S.O.M.S.
Domenica 20 dicembre	Lotteria dei Cesti di Natale	Piazza Libertà	11.30•12.30	Lotteria dei Cesti di Natale	Pro Loco Amici di Fara
Domenica 20 dicembre	Concerto Di Natale	Chiesa Parrocchiale Piazza Libertà	16.00	Concerto del Coro del Brera di Novara	S.O.M.S. Terramater Avis
Giovedì 24 dicembre	Tradizionali Auguri	Piazza Libertà	Dopo Messa di Mezzanotte	Vin Brulè, Panettone, Ecc.	Pro Loco Amici di Fara

**Editore:** Comune di Fara Novarese,  
Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)  
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128

<http://www.comune.faranovarese.no.it>

**Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:** Comune di Fara Novarese

**Stampa:** Italgrafica - Novara.

Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Direttore Responsabile: Ennio Prolo





## ► Fans Club "C'e' Chi Dice No"

**E anche questo 2015 è finito.....alla grande!!!**

**A**nche questo 2015 è passato, e il nostro Fans Club è riuscito a raggiungere i suoi obiettivi. Innanzitutto, come detto nel numero precedente, ci ha fatto divertire e ci ha tenuto impegnati con diversi appuntamenti, ma, soprattutto, è riuscito a pieno nella beneficenza!

Il Fans Club "C'è Chi dice No", infatti, insieme ai coscritti 1969 e i cugini di Monica Boccato, ha donato 1000 € al Comune di Fara Novarese per rinnovare i giochi per i bambini nel nostro paese.

Il Fans Club tornerà l'anno prossimo ancora più motivato e carico per divertire, fare bene e fare del bene. Il prossimo appuntamento è a Marzo con il tessera-

mento, e, ovviamente, a Luglio con i Vasco-Days. Non mancheranno anche altri appuntamenti, ma per ora lasciamo un po' di suspense! Lo staff ringrazia ancora tutti di cuore e ci tiene ad augurare un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo!! A presto!!!!!!!

*Mattia Marocchino*



© GIAN FRANCO GOZZI



## ► Fara Nostrum

Anche il 2015 è quasi giunto al termine e come di consueto si fa il bilancio dei risultati ottenuti. L'ASSOCIAZIONE DEI RIONI FARA NOSTRUM anche quest'anno ha centrato in pieno l'obiettivo, sia sotto l'aspetto finanziario (i soldi raccolti sono stati interamente spesi per le Faresiadi) che sotto l'aspetto (quello per noi più importante) del coinvolgimento e divertimento dei faresi. L'Associazione è molto soddisfatta del risultato di questa 2<sup>a</sup> edizione delle Faresiadi e 1<sup>a</sup> edizione del Settembre Faresè, sicuramente più elaborato e ricco di novità, rimanendo fermi però gli obiettivi primari e cioè di mantenere in vita le nostre tradizioni e dare ai faresi l'opportunità di trascorrere due settimane di interazione e condivisione. Questi obiettivi si raggiungono soltanto con la collaborazione di tutti e a tal proposito volevamo ringraziare i Rioni e i loro rappresentanti, che con passione danno seguito alle iniziative da noi proposte, le Istituzioni, le Associazioni, i Commercianti e tutti coloro che ci sostengono. Detto questo, volevamo ricordare che l'Associazione è sempre aperta a nuove idee e proposte, ma soprattutto a persone volenterose. Da gennaio prossimo incomincerà la stesura della bozza con le linee guida per il Settembre Faresè 2016. Per chi volesse partecipare siamo sempre a disposizione.

Ricordiamo anche la classifica finale delle Faresiadi 2015, che vede vincitore il Rione Campanin cum stra vegia.

Campanin cum stra vegia	37 punti
Biscione	35 punti
Trenu Navili Suet	32 punti
Castelletto col pizzo	32 punti

Un arrivederci al Settembre Faresè 2016, nella speranza di ritrovarvi sempre più numerosi e da parte nostra a tutti voi i più sinceri AUGURI PER UN SANTO NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO

*Paolo Ferrari*  
*Presidente dell'Associazione*  
*dei Rioni Fara Nostrum*



# ► Associazione Micologica "Bresadola"

Su espresso invito del nostro Sindaco si Sriporta brevemente il resoconto delle attività che hanno maggiormente caratterizzato l'annata che sta inevitabilmente volgendo al termine.

L'impegnativa preparazione dell'inventario micologico del Piemonte settentrionale e della nostra rivista "Funghi e Ambiente" che, nell'arco di una quarantina di anni ha ora raggiunto il n. 125 di pubblicazione, sono stati i fiori all'occhiello del nostro assiduo lavoro di ricerca, di redazione e di studio in ottemperanza alle finalità dell'Associazione.

Se a ciò vogliamo aggiungere l'organizzazione delle serate micologiche a tema, delle escursioni, della cena sociale, del corso autunnale sulle piante e sulle erbe (tenuto in prima persona) nonché gli impegni gestionali e di segreteria, i contatti con altri micologi e soci italiani ed esteri, la partecipazione ai Comitati scientifici nazionali, gli aggiornamenti bibliografici e altre questioni si può ben vedere il fattivo funzionamento del nostro Gruppo, sempre tuttavia in attesa di qualche giovane leva che ne garantisca la continuità anche per il futuro. A tale proposito chi è interessato a partecipare alle nostre attività o conoscere il programma delle nostre manifestazioni ci può trovare scrivendo alla e-mail: [ambfaranov@tiscali.it](mailto:ambfaranov@tiscali.it). In sintesi si riassumono le attività del 2015.

Le serate micologiche sono state magistralmente condotte dal dott. Giuseppe Bermani di Novara e dal dott. Elio Maroni di Bellinzago sulle micorrize. Ancora G. Bermani ha successivamente illustra-

to e commentato le tecniche (moderne e vecchie) di coltivazione dei funghi, accompagnate da interessanti e accese discussioni. Infine il geom. Daniele Bolognini di Novara, con la competenza che lo contraddistingue, ha proiettato e commentato le raccolte più interessanti che ha effettuato nel 2014.

Il sottoscritto ha poi videoproiettato i funghi micorrizici delle alte quote e condotto le tre serate autunnali del Corso sulle erbe commestibili, aromatiche e medicinali che è stato seguito da una trentina di partecipanti alquanto interessati. Il tutto, e come sempre, senza alcuna contropartita economica anche per i non soci.

L'escursione primaverile alla ricerca delle prelibate Spugnole e delle erbe si è svolta nei boschi rivieraschi lungo la Dora Baltea mentre per quella di fine estate la scelta della destinazione è caduta sulla Valsesia nei dintorni di Riva Valdobbia. In entrambe le occasioni i partecipanti hanno superato la ventina di presenze. Molto gradita, infine, la Cena a base di funghi che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di convenuti.

Come si può notare quest'anno sono mancate le Mostre micologiche, a causa delle ristrettezze economiche degli Enti locali interessati, tuttavia per l'anno venturo riprenderemo il nostro appuntamento più popolare della stagione autunnale. Si coglie questa occasione anche per augurare ai Soci faresi, a tutti i lettori e a questa Redazione i più sinceri auguri di trascorrere liettamente le prossime festività.

*Il presidente*

*Pier Giovanni Jamoni*

## ► Castagnata Pro Loco

Eccoci qua!!! Si riparte con il penultimo appuntamento annuale con la Pro Loco: così domenica 18 ottobre tutti in piazza per la più che mai tradizionale Castagnata.

Ma, come per ogni festa, la preparazione inizia molto prima. Così, già durante la settimana, cominciano i trasporti logistici serali del tendone, delle panche e dei tavoli, per essere poi approntati immediatamente prima della manifestazione (grazie alla Pro Loco di Briona!!!), per proseguire poi con le piacevoli serate in compagnia allietate dal taglio delle castagne che, tra qualche bicchiere e allegria, ci fanno assaporare l'autunno.

Arriva così la data faticosa: domenica mattina ritrovo alle 8,00 in piazza. Il tempo è tipicamente autunnale... caffè, poi si timbra la cartolina e via!!! Chi sistema i tavoli, chi allestisce l'esposizione dei prodotti locali e chi appronta il fuoco per le castagne. Intanto gli chef dell'ami-





co "Principato di Monticello" iniziano a preparare la novità culinaria di quest'anno: il riso Venere al gorgonzola, specialità più che mai tipica della nostra provincia.

Così, tra lavoro e compagnia, in men che non si dica arriva la conclusione della

Santa Messa e si avvicina il mezzogiorno! Ma tutto è pronto per tempo e, rifocillati tutti i partecipanti e gli addetti ai lavori, si può partire con l'allestimento della fattoria degli animali prevista per il pomeriggio.

Grazie agli allevatori Faresi abbiamo potuto portare in piazza gli animali della tradizione (grazie a Damiano, a Francesco e a Davide!!!), un evento gradito ai più piccoli e non. La giornata prosegue poi tra castagne e compagnia sino alla sera, quando si comincia a ritirare il tutto e ci si incanta a guardare il focolare per le castagne che si spegne...

Con l'approssimarsi delle festività Natalizie vi invitiamo tutti alla tradizionale lotteria di Natale, domenica 20 dicembre, e ai consueti auguri sotto l'albero al termine della Santa Messa di mezzanotte.

A tutti auguri di BUON NATALE!!!

*Gabriele Cavallini  
Presidente Amici di Fara*

## ► Associazione culturale Faradoc

**We wish you a Merry Xmas..... & a Happy New Year!!!**

L'Associazione culturale "FaraDOC" nasce per valorizzare e far conoscere le tradizioni, gli usi, i costumi e i prodotti del nostro paese. Ogni anno, come questo 2015 che si sta concludendo, l'associazione propone eventi ed appuntamenti per mettere in mostra le qualità del nostro territorio. L'obiettivo è quello di far conoscere Fara Novarese il più possibile e di portare le persone a vedere il nostro territorio, usando un'immagine bucolica, come una meta di villeggiatura, in cui ci

si rifugia dal caos della città e ci si gode i prodotti che vengono offerti.

Con la promessa di raggiungere questo obiettivo, l'associazione ci tiene ad augurare a tutto il paese di Fara Novarese un gioioso Natale e un felice anno nuovo. Lo staff ringrazia per la partecipazione agli eventi del 2015 e informa che a breve comunicherà gli appuntamenti del 2016!

A presto!!!!!!!

*Mattia Marocchino*



# ► Fara Calcio... Non mollare!!!!

A fine del girone di andata, del campionato di seconda categoria girone di Novara, è doveroso fare il punto della situazione su come sta proseguendo questa nostra nuova avventura sportiva. Che dire... ripetersi, in tutti i capi e quello sportivo non è escluso, è davvero difficile!! Nel nostro caso sembra quasi impossibile...

Nessuno lo avrebbe immaginato ma il campionato di seconda categoria si sta dimostrando molto più difficile del previsto. Nuove squadre da affrontare, nuovi campi e nuovi giocatori, certamente di livello superiore rispetto al campionato scorso stanno complicando, e non poco,

la nostra prima esperienza in seconda categoria. Molte sono le cause che portano ad avere pochi risultati utili in questo girone di andata. Alcune vanno ricercate nei molti infortuni e altre nelle molte assenze che influenzano sia il nostro gioco sia la prestazione atletica in campo, facciamo fatica ad ingranare la marcia giusta e per ora non siamo riusciti a confermare ciò che di bello e buono era stato fatto lo scorso campionato. L'onda dell'entusiasmo dell'anno scorso si è attenuata dopo le prime partite, gli sconcertanti risultati non aiutano ad allenarci serenamente ne tanto meno ad affrontare le partite con il giusto spirito di competizione.





I sopracitati infortuni, che quest'anno sembrano una condanna che quasi a ogni partita ci colpisce, non ci aiutano e giocatori importanti da inizio anno non riescono ad allenarsi bene e quindi non possono dare il meglio sul campo. I nuovi innesti, giocatori provenienti anche da Novara e Romagnano, che hanno riposto in noi la loro fiducia e il loro impegno a causa di questa difficile situazione non riescono ad integrarsi al meglio e ad esprimere le loro potenzialità.

Io però CREDO in questa squadra e in questa società, credo nei ragazzi che la compongono e nelle persone che ogni allenamento e a ogni partita ci accompagnano in questa esperienza di vita.

La posizione in classifica non è ancora decisa, bastano pochi risultati positivi

per avanzare di posizione, con i risultati ritornerà anche la fiducia nei propri mezzi e nel gruppo che l'anno scorso ha permesso di compiere imprese a tutti voi note. Credo che la ruota gira e situazioni sfortunate come quelle che ci sono capitate fino adesso non si ripeteranno più. Basta solo stringere i denti e non arrendersi adesso quando ancora tutto è da decidere.

A voi lettori, e sostenitori della squadra del Fara Calcio, chiedo un pochino di pazienza, il vostro tifo la domenica pomeriggio perché è quello che ci da forza, e naturalmente un auguro a voi da parte mia, di tutta la Squadra e di tutta la Società di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!!!

*Maurizio Venditti*

## ► Il Natale quando arriva... arriva!

Un altro anno volge al termine e, come di consueto, è giunto il momento di guardarsi indietro e vedere se qualcosa di buono si è fatto.

Ma prima, come ogni Dicembre, sorge il consueto problema e le solite domande:

"Cosa possiamo fare quest'anno a Natale?" I dubbi sono sempre gli stessi:

- È già ora di pensarci?
- Quali sono le domeniche libere?
- Cosa facciamo?
- Come sarà il tempo?
- Verrà qualcuno?

Ci si trova quindi a casa di qualcuno (a dire il vero sempre la stessa) (a proposito grazie!) si parla, si scherza, si mangia sino a quando quasi per caso si tira fuori l'idea giusta. Allora cambia l'atmosfera,

ci si rianima e si organizza.

Ma dicevamo all'inizio: "E' giunto il momento di guardarsi indietro.

I nostri appuntamenti: anche quest'anno sono stati la tradizionale festa al parchetto a Maggio con camminata, gonfiabili, giochi vari ecc.; qualche iniziativa promossa dalle scuole come il "Pappamondo" ed a Dicembre il mercatino di Natale.

I nostri scopi: raccogliere qualche fondo pro-scuole, divertirci e fare divertire i ragazzi.

Forse tutto questo non servirà né cambierà mai nulla ma, se dopo ogni nostra giornata, i ragazzi saranno un po' più stanchi, sudati, magari un po' sporchi ma sorridenti e soddisfatti, per noi può bastare.

*Il Gruppo genitori*



## ► SOMS

### Ora siamo anche su Facebook

**A**nche il 2015 sta volgendo al termine e, come sempre accade in queste occasioni, non è possibile esimersi dal fare un consuntivo delle attività svolte durante l'anno e dal tracciare il percorso per iniziative future. Possiamo dire che il programma ormai è costituito da appuntamenti consolidati come la festa della Donna in maggio, la gita sociale nel mese di giugno e il ferragosto in musica, che quest'anno però non abbiamo potuto fare per i vari temporali o l'appuntamento mensile "libri gratis" infine il pranzo sociale con lotteria è volato....

Ha avuto un grande successo l'idea di proporre la festa di Halloween nel Mulino per i bambini che contiamo di riproporre anche nel 2016.

Vi do un'anticipazione: stiamo preparando una sorpresa per tutti i bambini prima di Natale.

Nel 2015 abbiamo potuto constatare che ottengono sempre molto successo le nostre iniziative in campo sanitario come il contributo alle visite specialistiche e il rimborso dell'ambulanza, senza dimenticare le varie convenzioni con i "Punto Amico SOMS" sono proposte che si rifanno ai valori fondanti della SOMS.

Una novità-regalo SOMS sarà la Tessera "**socio JUNIOR 2016**" che verrà consegnata prima delle festività a tutti gli studenti delle scuole Primarie e Secondaria di Primo grado di Fara e con la quale gli studenti potranno ottenere degli sconti per l'acquisto di materiale oppure per fare delle attività adatte a lui e nel contempo sentirsi partecipi nell'aiutare i genitori.

Siamo comunque sempre sensibili anche alle necessità pubbliche, consapevoli che

tutti i benefici ricadranno sulla popolazione: contribuiremo infatti all'acquisto di un defibrillatore che il Comune posizionerà in un sito a disposizione del personale abilitato all'uso per eventuali interventi di soccorso ai cittadini durante le manifestazioni. Siamo aperti e disponibili a collaborare con tutte le associazioni in paese, voglio qui ringraziare le mamme che si sono adoperate tantissimo per la riuscita festa di Halloween.

Un saluto particolare vada al nostro socio centenario Secondo Bertotti che abbiamo festeggiato qualche mese fa.

Ora anche la SOMS ora è su Facebook: quindi potrete seguire le nostre attività e i nostri programmi connettendovi sul sito: diventate amici e sostenete la più antica società Farese diventando soci: costa solo 1,00 € al mese.

A gennaio faremo il rinnovo tesseramento per il 2016 e il prezzo della tessera rimarrà invariato a € 12. Come sempre chi non potesse venire al gazebo in piazza, sarà raggiunto a casa dai nostri incaricati. A marzo, invece, ci sarà l'Assemblea dei Soci ed in quell'occasione, oltre a rendere pubblico il nostro bilancio, saranno eletti i nuovi consiglieri in sostituzione di quelli in scadenza: partecipate numerosi!!!

Cari soci Il 20 dicembre ci sarà lo scambio degli Auguri presso il mulino, Vi aspetto tutti personalmente per farvi gli auguri assieme ai tutti componenti del Consiglio di Amministrazione.

Buon Natale ed un Anno nuovo più prospero e sereno. AUGURI!!!

*Presidente SOMS  
Franco Lorenzetti*

# ► Natale 2015: il Presepe

**A**Fara Novarese da molti anni la sacra rappresentazione della Natività attraverso la scenografia presepiale è diventata parte viva e vissuta del periodo natalizio grazie ad un solido gruppo di appassionati cultori della tradizione di Greccio.

Infatti ogni anno il gruppo "Amici del presepio" ricostruisce l'evento natalizio con rappresentazioni diverse, originali, curatissime, artisticamente del alto livello, tant'è che ormai Fara Novarese è inserita nell'itinerario presepiastico di moltissimi visitatori provenienti anche da località relativamente lontane.

Anche per il Natale 2015, a partire proprio dalla mezzanotte santa, quando il sacerdote intonerà il "gloria in excelsis Deo", si aprirà la scena sulla nuova fatica artistica, che quest'anno si è voluta cimentare in un soggetto raramente rappresentato nelle esposizioni presepiali: il caravanserraglio.

Mi corre l'obbligo di alcune doverose spiegazioni.

Il caravanserraglio era una solida costruzione fortificata, presidiata da militari, adibita al ricovero ed asilo di animali e uomini che percorrevano le carovaniere tra oriente e occidente sulla famosa "via della seta"; serviva come punto commerciale e piazza di scambio di merci, animali e forse addirittura di schiavi; perciò nel caravanserraglio si incontravano cammellieri, mercanti, schiavi, soldati, cammelli, elefanti, pecore, capre, merci alimentari, stoffe, spezie e non è addirittura escluso che in un luogo simile si siano venuti a trovare i Re Magi, venuti dall'oriente (dice il Vangelo di Luca) nel loro avventuroso viaggio verso Betlemme.

Nella specie, il caravanserraglio ricostru-

ito nel presepe di quest'anno ricalca quasi esattamente la struttura architettonica di una costruzione realmente esistita in Turchia, da noi recuperata attraverso siti internet, nonché da fotografie di un nostro collega presepiasta farese che è stato turisticamente in quel luogo.

La Natività è stata posta fuori dal fortillizio, sotto una tenda beduina di fortuna in omaggio alla nota tradizione "non c'era posto per loro nell'albergo" ed anche in riferimento alla frase testuale biblica: "Dio ha piantato la sua tenda in mezzo agli uomini".

La scenografia presepiale di quest'anno è particolarmente interessante ed invita ad una acuta osservazione interattiva sia introducendo quasi la testa nel magnifico portale di ingresso del caravanserraglio per scoprire tutti i particolari dell'immenso piazzale interno lastricato, sia ad una distanza di circa 4/5 metri per una visione d'insieme della imponente e massiccia costruzione muraria.

Dall'Associazione Terra Mater ed Amici del Presepio auguriamo a tutti buon Natale e buone Feste.

*Luigi Ferrari*

## LA REDAZIONE

*Direttore responsabile:* Ennio Prolo  
*Comitato di Redazione:* Chiara Bertoldi  
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti

*Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione. La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto*

## ► Poche, ma buone e ... tanta allegria!

In una bella domenica di ottobre è stato organizzato un delizioso pranzetto al Centro Anziani per le abituali frequentatrici presso la loro sede il via XX Settembre. Le commensali erano poche, ... di buona forchetta e ben intenzionate a trascorrere una bella giornata di festa.

Le organizzatrici Rita, Emanuela e Vera hanno fatto la spesa, hanno cucinato e servito a tavola: antipasto assortito, crespelle al forno, brasato con polenta e polenta con il gorgonzola, dolce, caffè e ...limoncello!

Tutto squisito ed apprezzato: ne è avanzato anche per un "riturnin" nella settimana seguente.

Dopo pranzo, nel ricordo dei tempi andati, le partecipanti (riscaldate

da qualche "gocchetto") hanno intonato diverse canzoni in coro. Poi con l'auspicio di ripetere l'esperienza, si sono lasciate solo nel tardo pomeriggio.

Certi di far loro cosa gradita, ci uniamo al Centro Anziani per augurare BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO a tutti i lettori.

*La Redazione*



## ► La chiesa di San Pietro e Paolo di Fara Novarese

*A breve partiranno i lavori del secondo lotto del restauro della Chiesa di San Pietro e Paolo al cimitero. L'opera ha avuto un contributo dalla Fondazione CRT di € 12.000. Tutti conosciamo la nostra vecchia chiesetta dove fanno l'ultima tappa i nostri cari defunti prima della sepoltura. Ricordiamo brevemente la sua storia.*

L'antica Chiesa Parrocchiale intitolata a San Pietro e Paolo, la troviamo per la prima volta, nominata in una pergamena del 1157 dell'Archivio Capitolare di Santa Maria, che dice che la Chiesa era in consegna a prete Guglielmo, e faceva parte della Pieve di Sizzano. Gli storici che hanno studiato l'apparato murario e la partitura decorativa della Chiesa, hanno convenuto per una datazione attorno alla seconda metà dell'XI secolo, cioè attorno all'anno 1075. La facciata, a capanna, liscia, senza decorazioni o lesene, si presenta nella struttura ancora originale. Sullo spigolo destro si sviluppa il campanile, però esterno alla pianta della Chiesa. L'interno è formato da un'unica navata molto allungata, a pareti lisce, che termina con un'abside semicircolare, decorata con affreschi del XV secolo. La prima descrizione di questa Chiesa è del 1598, ma si rifà ad una visita pasto-

rale che dovrebbe risalire a poco dopo la metà del 1500.

All'interno della Chiesa si possono ammirare ben tre gruppi di affreschi, dipinti nel corso del XV secolo ma il più importante è il gruppo centrale nella tazza dell'abside, raffigurante il Cristo Pantocrate, che con la mano sinistra regge il libro della vita, mentre tiene spiegati l'indice ed il medio della mano destra, quasi in atto di comando. Il Cristo è assiso nel Nimbo a mandorla che simboleggia il Paradiso, attorniato dai simboli dei quattro Evangelisti.

La fascia centrale è occupata da dieci Apostoli perché due sono stati rimossi nel 1975 per mettere in evidenza due monofore originali della struttura romanica. Nella fascia inferiore del catino absidale, delimitata da due fasce di colore rosso e nero, si trova il secondo gruppo di affreschi. Sono dodici pannelli, divisi uno



dall'altro da un alberello, che illustrano i costumi, le attività, il modo di vivere dei nostri antenati nel XV secolo. Rappresentano il ciclo dei mesi, strettamente connesso allo svolgersi dell'anno solare e legato al lavoro dei contadini ed è per questo che il ciclo (leggendolo da sinistra a destra) comincia dal mese di marzo e finisce con il mese di febbraio.

La chiesa si trova al cimitero nel sito che tradizionalmente viene considerato il primo nucleo abitativo del paese di Fara. Ma i Faresi si trasferirono presto in pianura lasciando il sito che diventò il cimitero. Sono molti gli aneddoti locali che riguardano il cimitero, il più curioso riguarda gli acattolici. A Fara i Protestanti arrivarono nel 1853 quando Bartolomeo Borgia portò a Fara le prime notizie sui protestanti. Propagandò le loro idee ed in poco tempo fece una settantina di simpatizzanti della fede evangelica. Il 18 maggio 1857 moriva Francesco Portigliotti, primo defunto evangelico. Il problema che sorse subito era dove seppellirlo. Dopo due giorni, le autorità del paese decisero di seppellire la salma del Portigliotti fuori dal Cimitero alla destra della porta d'entrata. Le autorità di Novara venute a conoscenza del fatto, il 16 giugno 1857, diedero ordine che la salma fosse disseppellita e trasportata

dentro il recinto del nuovo cimitero allora in costruzione e perciò non ancora consacrato. Il 5 ottobre 1857, il Sindaco Ingegnere Stoppani, con lettera del Municipio, chiese all'Arciprete Don Filippo Sartorio di benedire il nuovo Cimitero. Il Vescovo di Novara Giacomo Filippo Gentile proibì di consacrare il nuovo Cimitero, asserendo che non era possibile fin tanto che si trovavano lì le spoglie di un eretico.

Allora, dopo molte traversie, le autorità comunali deliberarono di fabbricare a spese del Comune un Cimitero per gli Evangelici. Il cimitero degli acattolici era suddiviso in trentatré spazi per tumulare nella terra trentatré evangelici. Nel 1858 le spoglie del defunto Portigliotti Francesco furono spostate per la terza volta. Il Cimitero evangelico o acattolico era delimitato da un muretto, si trovava dietro l'Abside della Chiesa ed esisteva ancora nell'anno 1950. Finalmente dopo lo spostamento della salma dell'evangelico, il Vescovo Gentile consacrò il nuovo Cimitero.

La chiesa è, visti i numerosi ed ahimé ricorrenti furti, chiusa al pubblico, viene aperta per le funzioni religiose ed è visitabile su richiesta.

*Giorgio Farinetti*





## ► Poesia dialettale

Nel biennio 2014/2015, l'ALP ha bandito l'"Award ALP 2015 – 3° Memorial Angelo Giavazzi", in due sezioni. Oltre alla Sezione tradizionale dedicata a favorire gli studi linguistici sulle lingue padanesi, è stata introdotta una Sezione dedicata alla produzione di video registrazioni nelle lingue padanesi, con lo scopo di produrre testimonianze vive di queste ultime.

Il 3 ottobre 2015 a Spirà (Spirano, BG), nei locali del Municipio, è avvenuta la premiazione delle opere scelte dalle giurie. Pubblichiamo il testo del 4° classificato: "I m'argord" di Giorgio Farinetti – Fara Novarese (No)

### I m'argord

I m'argord ca gheva 'na cardenza 'n tal spazacà. L'eva vègia, cun un'ènta 'n po' ruta e invarnisà ad bleu burdulesa. Mi i seva piscnin e i 'm divartiva a scrusctèla. M' asmeja 'ncuu da vèghi 'l me dì cal grata la varnis e tüti cui ascaij piscni e bleu chi crou 'ntèra.

La prüma argurdènta chi ghö l'è 'l me nonu Vigliu c'am lasa nut 'ndèè dint 'n tla cantina. I sun 'n pei süla porta e lüüi 'l va bas par cui tri scalij cum 'na candela pizà. I m'argord 'l candelari ('n tundin ad len e na mola cun n 'anel par i diji), i m'argord cui ascalij (vouc e negri) e m'argord la vus dal nonu Vigliu c'am dis che la candela la serf par vèghi sas po 'ndèè dint parchè 'l vin cal buj al mangia tüta l'aria buna e nüüi i puduma murii.

La maièsttra, a scola, 'n musctrava cun bèli paroli e lurdui chi t'asc-trunavu, che 'l vin al fermenta e 'l mangia l'usigin elura a guanda sctèè

### Mi ricordo

Mi ricordo una credenza nel solaio. Era vecchia con un'antina un poco rotta e verniciata di un azzurrino da poltiglia bordolese. Ero piccolo e mi divertiva scrostarla. Mi sembra ancora di vedere il mio ditino che gratta la vernice e tutte quelle scaglie piccole e azzurre che cadono in terra.

La prima memoria che ho è del mio nonno Virgilio che mi impedisce di entrare in cantina. Mi lascia in piedi sulla porta e scende per quei tre salini con una candela accesa. Mi ricordo il candelabro (un tondino di legno, una molla con un anello per le dita), mi ricordo queglii scalini (alti e neri) e mi ricordo la voce del nonno Virgilio che mi spiega che la candela serve per vedere se si può entrare perché quando il vino fermenta si mangia tutta l'aria buona e noi potremmo morire.

La maestra di scuola ce lo insegnava con parole sapienti e sberloni che ti tramortivano e ci raccontava che il vino fermenta e si mangia l'ossigeno e quindi bisogna stare attenti e





tées e poi an cüntava dl'usclin di minatur e mi i bütava 'nsèma al tup dla cantina e i canarii di minieri 'd carbun (forsi ievu i lurdui chi funziunavu mal).

I m'argord dal me papà Cichin cal voja 'n tla vasca 'd ciment 'l must, i ml'urgord cun la brenta sula schéna cal rampiga sü par la scallot e cal voja giranti 'n po la schena e 'n culp d'anca. I m'argord 'l nonu Vigliu e 'l ziu Sandru chi tiru 'l torcc. I m'argord i vespi chi favu la cioca sul caru pin d'ua 'l témp ad vandummja, cun al suu 'ncunucout e i cavagni pini d'ua c'am tucava purtèe su e sgiò. Leva 'l laur di matai, a guandava purtèe i cavagni voj ai vandummij, bütèe culi pini sul carètin, purtei sul caru e vujei. Quànt chi seva sctöf 'l me papà 'm diva da sctüdiè, 'nsi 'nveci dal cuntadin o l'uperari (cumi lüüi) i pudiva fèè l'impiegà e 'ndèè lavrèè tücc i dì cun la camisa bièna.

Dès, dopu cent'agn, i sun qui a cüntèvi dal vin. I sun facc cul cal vuriva 'l me papà e sun facc 'n mucch d'agn cun la camisa bièna. L'è nut culpa soa se la fascénda l'è cumpliacasi e i def dii che la roba l'è funziunà poc e mal; ma, dirif o diraf, i sun rivà fin qui e la me isctoria cun 'l vin l'è nut livrà. Dès i fac un misctèe c'as ciama dificil: Guida Escursionistica Ambientale. I mén tuur la sgent par i noscti culini par fèghi vèghi i noscti viasci. Mi, propri mi, chi sun pasà 'na vita dannèi 'n computer dés i cünt a la sgent (ch'is ciamu türisciti) cum'as fa fèè 'l vin. I iu port 'nti cantini dai nivud di cumpagn dal me

*poi ci raccontava dell'uccellino del minatore ed io mescolavo il buio della cantina con i canarini delle miniere di carbone (probabilmente gli sberloni non funzionavano a dovere).*

*Mi ricordo di papà Francesco che vuota il mosto in una enorme vasca di cemento, me lo ricordo con la bigoncia sulle spalle che s'arrampica su per una scala a pioli mentre la vuota con un movimento delle spalle e un colpo d'anca. Mi ricordo il nonno Virgilio e lo zio Sandro che stringono il torchio. Mi ricordo le vespe che si ubriacavano sul carretto pieno d'uva al tempo di vendemmia, con il sole ancora caldo e le ceste di vimini colme di uva che dovevo portare su e giù per la vigna. Era un lavoro da ragazzi, bisognava rifornire i vendemmiatori di ceste vuote, caricare quelle piene su un carrettino e portarle sul carro all'inizio della vigna per vuotarle. Quando ero stanco il mio papà mi diceva di studiare, così invece del contadino o l'operaio (come lui) avrei potuto fare l'impiegato e andare in ufficio tutti i giorni con la camicia bianca.*

*Dopo cent'anni sono qui a raccontarvi del vino. Ho fatto come mi diceva il mio papà e ho fatto un mucchio di anni con la camicia bianca. Non è colpa sua se la faccenda si è complicata e devo confessare che la cosa ha funzionato poco e male ma, in un modo o nell'altro, sono arrivato fin qui e la mia storia con il vino non è ancora finita. Adesso faccio un mestiere che ha un nome difficile: Guida Escursionistica Ambientale. Accompagno la gente per le nostre colline per mostrare loro vedere le nostre vigne. Io, sì proprio io, che ho trascorso una vita davanti ad un computer oggi racconto alla gente (che si chiamiamo turisti) come si fa il vino. Li porto nelle*





nonu e lüüi i parlu cumplicà, i disu “tannino”, “sapidità” o “retrogusto fruttato” e pööi i voju ‘l vin ‘ntun bicer cun la bota, a guagna ‘mparè a fèè girèè parchè ‘l dév ciapèè aria e pööi guagna bütèè ben dint ‘l nas ‘n tal bicér e senti ‘l profüm dal gratacüü o di muuri sarvaighi. La sgent da Fara sa sctracünta ca ghebia dla sgent cla ven poscta par vèghi i viasci (par nui l’è gnenti da spicial) e cla paga di soit par caminèè sü e sgio par i vièri, di voti in dritura ginai e tasctu gnenc ‘n rapulin e guagna dighi chi podu, si ghèn voja, mangèè ‘na quai grèna d’ua e guagna musc-trèghi da mangèè culi chi ghèn su la pruina dla nocc parchè l’ua cun la pruina l’è la pu buna e frèsc a anca sla fa gni la caghèta.

E ‘m ven ‘n mènt i dopumisdi d’inver che la tèra lè frèma e mi i vach n’t-la zia Rita a vardèè i futugrafij d’una vota e fuma pasèè i libri dla mé culeziun. I parluma la noscta lengua e lei ‘m cünta ‘d suranom, ‘d parenteli, dla sgent morta e dai nivud ch’in ‘ndai inà e chi sèn gnènc piü ‘ntè c’lè Fara, e di voti i la mén sul scimiteuri e lei la cuntrola se i dati c’am dis in veri e l’è cuntenta parchè a s’argurda pulit.

Ma mi am rèscta cula cardenza e cui aschajj chi cruavu sul paviment da spazacà. In cumi i pagini dal libru che la me zia la gira dasiot, la carèza ai pagini chi ghèn sü la noscta sgent, ‘n quai parént, la soo surèla, ‘l soo papà, e ogni carèza l’è ‘n scaja cla crova e ‘nnauta pagina da girèè.

Giorgio Farinetti

*cantine dei nipoti dei compagni del mio nonno e loro parlano difficile; dicono “tannino”, “sapidità” oppure “retrogusto fruttato” e poi versano il vino in bicchieri panciuti, bisogna imparare a far girare il vino perché deve prendere l’aria e poi bisogna mettere ben bene il naso dentro al bicchiere per sentire il profumo della rosa canina o delle more selvatiche. La mia gente si meraviglia che ci sia qualcuno che venga apposta a vedere le vigne (per noi non sono niente di speciale) e che è disposta a pagare per passeggiare su e giù per i filari, a volte hanno addirittura soggezione e bisogna incoraggiarli ad assaggiare qualche acino e insegnare loro che gli acini con la brina della notte sono i più buoni e freschi anche se possono avere effetti “lassativi”.*

*E mi viene in mente i pomeriggi d’inverno quando la terra dorme ed io vado dalla zia Rita a guardare le fotografie di una volta e a sfogliare i libri della mia collezione di immagini. Parliamo la nostra lingua e lei mi racconta dei soprannomi, delle parentele, della gente morta e dei nipoti che se ne sono andati e che non sanno neanche più dove è il paese, a volte lei porto al cimitero e lei controllare che le date che mi racconta siano vere ed è contenta perché ha buona memoria.*

*E mi rimane quella credenza e quelle scaglie di vernice che crollavano sul pavimento del sottotetto. Sono come le pagine del libro che la mia zia gira adagio, accarezza le pagine che contengono la nostra gente, qualche parente, la sua sorella, il suo papà, e ogni carezza è una scaglia che cade e un’altra pagina da voltare.*

Giorgio Farinetti





# ► Scuola laboratorio di Castellazzo

## Una bella opportunità'

**D**omenica 18 ottobre, con la partecipazione alla Fiera d'Autunno di Carignano Sesia, si è conclusa l'attività della scuola laboratorio di Castellazzo riferita all'a.s. 2014-2015.

In occasione dell'evento, sono stati esposti i prodotti coltivati nell'orto scolastico e i lavori realizzati con i fiori secchi. Negli scorsi mesi di marzo e aprile, il laboratorio di orto botanica, infatti, ha visto gli alunni di tutte le classi 2<sup>a</sup> dell'Istituto comprensivo, impegnati nella semina, trapianto e interramento di prodotti orticoli: patate, cipolle, aglio, rapanelli, zucchine, fagioli, ceci, atzuchi, zucche, mais e altri ancora.

Al termine delle attività di semina, ogni classe ha realizzato il proprio spaventapasseri con grande impegno e diverti-

mento.

In parallelo, in occasione dell'Expo, gli alunni, divisi in gruppo, sono stati impegnati in un'attività didattica riferita all'alimentazione.

Nei mesi di maggio e giugno, gli alunni sono tornati all'orto di Castellazzo ed è stato veramente una gioia osservare lo stupore negli occhi e sul viso dei piccoli ortolani alla vista della crescita delle piante da loro seminate e/o interrate. In tale occasione gli alunni hanno effettuato una prima raccolta dei prodotti.

Lo scorso 5 ottobre, invece, tutti gli alunni hanno partecipato alla "festa della raccolta", che ha previsto la raccolta delle patate e la partecipazione ad una serie di laboratori: laboratorio di scienze, la scuola al tempo che fu, conoscenza dei



semi e realizzazione di disegni. A fine mattinata c'è stato un pranzo comune a base dei prodotti dell'orto di Castellazzo e con la collaborazione del Comune stesso. Un breve spettacolo con le esibizioni delle singole classi ha poi concluso la bella giornata.

A Castellazzo è presente anche un valido laboratorio scientifico che ha permesso, nello scorso anno scolastico, la partecipazione degli alunni delle classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di tutte le scuole dell'istituto ad attività specifiche: magnetismo, luce, calore, elettricità, fotosintesi, foglia, fiore, cellula. Ogni singola attività è stata affrontata con metodo scientifico e con l'attuazione di opportune sperimentazioni avvenute con la guida di un esperto esterno.

A fine attività didattica sia l'esperienza dell'orto botanico che il laboratorio scientifico sono stato monitorati attraverso la somministrazione di appositi questionari anonimi rivolti ai partecipanti il cui risultato ha riportato un alto tasso di gradimento e di soddisfazione da parte degli alunni.



Per me è stata la prima esperienza come responsabile della scuola laboratorio di Castellazzo e, nonostante il maggior carico di lavoro, il mio bilancio personale è positivo e soddisfacente perché sono convinta che esperienze scientifiche programmate e svolte in ambiente strutturato coinvolgano in modo incisivo tanto la sfera cognitiva quanto quella emozionale dei nostri alunni a tutto beneficio dell'apprendimento.

Certo da sola avrei potuto fare ben poco, per cui colgo l'occasione per ringraziare il Dirigente Scolastico e le insegnanti delle classi coinvolte, i collaboratori per l'orto botanico Christian Massara e Dario Gaiardelli, l'esperto per il laboratorio scientifico Marco Beltrametti, gli amministratori che hanno collaborato con la messa a disposizione degli scuolabus, le insegnanti Velda Morazzoni e Graziana Malosso per il contributo alla realizzazione della giornata della raccolta, Nicoletta Sezzano e tutti i genitori che hanno collaborato in vario modo.

Ma il mio grazie più speciale e sentito va alla professoressa Vandoni Teresa che da tanti anni offre la sua preziosa opera e che mi ha affiancato in ogni fase attuativa del progetto.

*M. Carla Quaregna*





## ► Storia di Clelia che aggiustava i Natali

*Questa non è la solita storia di Natale che parla di Babbo Natale, di doni sotto l'albero e di stelle comete. Questa è una storia di Natale che parla di cose che rendono felici e di persone che credono di averle perse.*

*Perciò Buon Natale, che possiate trovare ciò che vi rende felici e conservarlo per i giorni che non sanno di neve e nel cielo non volano le mongolfiere viola.*

*Paola e Adele*

Fuori da scuola tutto sapeva già di Natale. Le luci bianche, le ghirlande appese ai portoni ed il profumo di neve nell'aria. Per questo Clelia si sentiva leggera come un filo d'argento.

Ritornando a casa per mano alla mamma però qualcosa la preoccupò. Sentì il signor Arturo e il signor Gianni che dicevano: "Hai letto il giornale? Solo brutte notizie! Una bomba qui, un incidente là... Ah che triste Natale!"

Clelia rimase ad osservarli in silenzio poi si ricordò che un giorno la nonna Clelia, che le aveva anche dato il suo nome, le aveva detto: "Non lasciare mai che nessuno ti porti via il Natale!"

Lei non aveva capito subito cosa significasse. Nessuno può portare via il Natale a qualcuno! Ma adesso che aveva sei anni e mezzo forse l'aveva capito.

Arrivata a casa prese un foglio bello grande e i pennarelli colorati e scrisse **Il giornale delle Buone Notizie**

Cominciava così:

"Oggi la mamma ha fatto la torta al cioccolato. La mia preferita! Servono farina, latte, zucchero, uova, burro e naturalmente tanto cioccolato. Mangiatene una fetta e sarete felici per sempre".

Proseguiva così: "Un signore in TV ha detto che a Natale nevierà!"

Non è fantastico? Per me è vero, si sente

già il profumo."

E finiva così: "Oggi dalla piazza centrale si è alzata in volo una mongolfiera viola. Sembrava una melanzana! Tutti i bambini la guardavano col naso in su! (Questo non è vero, ma mi piacerebbe così tanto che faccio finta che lo sia!)"

Il giornale di Clelia era colorato, non grigio come quello che leggeva il papà, perché ci aveva disegnato fiori e gatti fucsia. Fece due copie de **Il giornale delle Buone Notizie** e ne mise uno nella buca delle lettere del signor Gianni e una nella buca del signor Arturo, con un bigliettino ciascuno che diceva così: "Non lasciare mai che nessuno ti porti via il Natale!"

Il giorno dopo fuori da scuola sentì la signora Ornella che diceva al cellulare. "Oggi è scappato il mio cagnolino Bruschetta. Se dovessi vederlo riportamelo a casa, ti prego. Sarebbe davvero un triste Natale senza di lui!"

A Clelia sembrò di vedere una lacrima scenderle sul viso. Non riusciva proprio a togliersi quel pensiero dalla testa, anche perché lei conosceva bene Bruschetta. Le faceva le feste ogni mattina.

Così arrivò a casa, prese i pennarelli e tanti fogli e su ognuno disegnò Bruschetta. I suoi occhioni dolci, il pelo giallo, la sua buffa macchia nera attorno all'occhio e scrisse:



**Bruschetta è dolce e molto buono. Loriconosceteperschèègolosodicroste della pizza e gli piacciono i grattini dietro le orecchie. Se lo trovate portatelo alla signora Ornella. Non lasciate che le portino via il Natale!**

E con quegli avvisi tappezzò tutto il paese. Quella sera una ragazza riportò Bruschetta a casa della signora Ornella. E lei esclamò: "Questo è il Natale più bello di tutta la mia vita!"

Quando il signor Fausto si lamentò col macellaio, che non poteva mangiare il cotechino perché aveva il colesterolo alto, Clelia si trovò un po' in difficoltà... cos'era il colesterolo? Poco importava.

Qui ci voleva una ricetta light come quelle della zia Bea.

Prese foglio e pennarelli e scrisse:

**Ricetta per il polpettone light di Natale, così puoi festeggiare anche tu**

Patate, carote e zucchine lesse. Ridurre

tutto a purè. Unire mollica di pane, tonno senza olio e un microscopico pizzico di sale. Qui viene il bello! Lavorare il pastrocchio con le mani e arrotolare nella carta forno, poi chiudere i lati a caramella e cuocere in forno. Buon appetito e... Non lasciare mai che nessuno ti porti via il Natale!"

Il mattino dopo mentre andava a scuola imbucò la ricetta al signor Fausto, fece i grattini a Bruschetta, guardò la mongolfiera color melanzana che si alzava in cielo e pensò che tutto fosse perfettamente al suo posto.

Presto in paese si sparse la voce che una persona stava aggiustando i Natali rotti. Tutti volevano sapere chi fosse per ringraziarla, ma a Clelia non importava essere famosa. Voleva solo che le persone fossero felici, così il mondo funzionava meglio!

*Paola Grosso*





AVIS  
SEZ. DI FARA NOVARESE



SOMS  
FARA NOVARESE



Presepio.it  
ASSOCIAZIONE TERRA MATER  
AMICI DEL PRESEPIO

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FARA NOVARESE



ORGANIZZANO IL

# CONCERTO DI NATALE

ESEGUITO DA  
CORO DEL CIVICO ISTITUTO MUSICALE BRERA  
DI NOVARA

PRESSO LA  
CHIESA PARROCCHIALE  
DOMENICA

20 DICEMBRE 2015 ORE 16.00